Introduzione

Questo testo è il risultato di un'indagine sull'istituzione del **Paniere del Tesoro Matrilineare**, (abbreviato in PTM) presso i **Bobo-Madare meridionali** del Burkina-Faso.

L'autrice ha fatto diversi soggiorni presso questa popolazione suoi ospiti, e presenta qui qualche tratto delle sue ricerche.

I Bobo-Madare o Bobo-Fing costituiscono uno dei numerosi gruppi che abitano il Burkina-Faso. Essi si riconoscono con il nome di Bobo-Madare, termine più appropriato di Bobo-Fing., in quanto corrisponde al modo con cui l'etnia si autodefinisce.

I Bobo-Madare sono una popolazione di agricoltori che hanno fino ad oggi mantenuto la propria autosufficienza alimentare nonostante la grave crisi sociale e ambientale, nota come desertificazione, che ha colpito vaste aree dell'Africa subsahariana.

L'identità socioculturale di questo gruppo si è parzialmente conservata nonostante il dominio coloniale, l'affermarsi delle religioni islamica e cattolica e l'emigrazione verso aree vicine .

La scelta del PTM come punto di osservazione dei processi di cambiamento di questo gruppo è stata fatta in seguito ad una ricerca sul terreno, relativa ai ruoli degli attori sociali durante i grandi funerali annuali.

Lo studio è focalizzato attorno all'istituzione del PTM, elemento centrale di identità culturale e religiosa del gruppo, le cui funzioni primarie sono il mantenimento della coesione clanica e la conservazione del tradizionale rapporto con la morte

Il lavoro si articola in dieci sezioni. La prima presenta alcune caratteristiche essenziali di questa popolazione. Le altre descrivono il PTM, sia come oggetto di culto, sia come indice della coesione e della centralità della matrilinearità, sia come mezzo rituale.

Lo studio termina con un capitolo sull'inculturazione del PTM. Come sottolineano gli studiosi bobo è stato scelto il PTM in quanto simbolo "forte" della cultura, altamente espressivo dei valori di unità e solidarietà del matriclan, e quindi adatto ad essere inculturato nella fede cattolica.